22-OTT-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

AP



DECRETO DEL GOVERNO PER I FONDI SUBITO

Industria e commercio: «Basta blocchi dei Tir, così chiudiamo»

—Servizi alle pagine 4-5

Approvvigionamenti a rischio. Una donna passa davanti a scaffali vuoti in un supermercato di Napoli

L'allarme dell'industria e del commercio: basta blocchi, così chiudiamo

Emergenza. L'appello delle associazioni delle imprese al Governo: rimuovere subito i presidi
Dalle territoriali di Confindustria del Sud a Federdistribuzione alle Coop: le attività sono a rischio

Vera Viola

Allarme e forte preoccupazioni per il blocco dei trasporti al Sud – che sta causando la paralisi delle attività produttive e nella vita dei cittadini – spingono le organizzazioni di categoria a chiedere l'immediata fine delle proteste e interventi urgenti del Governo. Scendono in campo Confindustria e le sue associazioni territoriali del Mezzogiorno, le organizzazioni dell'autotrasporto, del commercio, dell'agricoltura. Un fronte tanto compatto e agguerrito quanto raro. Anche i sindaci di Napoli e Bari, Gaetano Manfredi e Vito Leccese, hanno chiesto soluzioni rapide. «A Napoli, Bari e in numerosi altri territori del Sud, le difficoltà cominciano a interessare anche servizi essenziali come la raccolta dei rifiuti e il trasporto pubblico extraurbano – scrivono Manfredi e Leccese – . Non siamo più di fronte a una crisi circoscritta al settore dell'autotrasporto, ma a un'emergenza che rischia di paralizzare intere comunità, con conseguenze economiche e sociali sempre più pesanti». E ancora: «Chiediamo al Governo e al ministro Salvini di anticipare il confronto previsto per il 27 ottobre». Confindustria si è mobilitata. «Auspichiamo che si allentino rapidamente le tensioni e che i blocchi vengano rimossi, ripristinando condizioni di normalità nella circolazione delle merci», dice Leopoldo Destro, vicepresidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica, e l'Industria del Turismo (si veda il box qui affianco).

Agguerrite le associazioni territoriali di Confindustria di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento e Salerno e Confindustria Bari, Bat (Barletta - Andria - Trani) che hanno voluto mettere nero su bianco le preoccupazioni delle imprese e lanciare l'allarme chiedendo al Governo soluzioni rapide. «La vertenza degli autotrasportatori richiede risposte immediate – si legge nella nota –. L'attività produttiva rischia la paralisi, per mancanza di approvvigionamenti. Il blocco deve cessare, altrimenti i danni per consumatori e imprese, già rilevanti, diventeranno insostenibili». Per gli industriali delle province campane di Bari e Bat non si può andare oltre. «Confidiamo nell'azione del Governo, che speriamo possa estendere la sospensione della protesta a tutto il territorio meridionale, così come auspichiamo, per situazioni di assoluta emergenza, l'intervento delle forze dell'ordine». Gli industriali si spingono





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30522 - L.1956 - T.1956

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

oltre e denunciano a chiare lettere: «Bisogna contrastare infiltrazioni della criminalità organizzata, che sta speculando sulla protesta».

Al rispetto della legalità si appella anche Centromarca, l'associazione dell'industria di marca: «Invitiamo a vigilare sul pieno rispetto della legalità lungo l'intera catena di approvvigionamento». Intanto, anche in Calabria si mobilita la Confindustria. «L'annuncio della prosecuzione della protesta degli autotrasportatori in Calabria fino al prossimo 27 ottobre è fonte di preoccupazione e allarme», dice il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara. Rocco Colacchio, presidente di Confindustria Vibo Valentia, segnala il rischio di uno stop della produzione nel giro di uno o due giorni per diverse imprese. Rincara Confindustria Lecce: «Comprendiamo le ragioni della protesta, ma serve un accordo immediato». Confindustria Vibo Valentia si appella alla Regione Calabria e al Governo. Mentre Confindustria Campania auspica «l'avvio di un confronto concreto tra le parti per raggiungere una soluzione condivisa».

Appelli anche dal mondo delle cooperative. «Non possiamo permettere che il sistema produttivo agroalimentare paghi un prezzo così elevato», dice Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare.

Dall'industria al commercio. Federdistribuzione parla di «una situazione di forte criticità nelle regioni del Sud Italia, dove il blocco della circolazione delle merci risulta in ulteriore peggioramento». La situazione «sta generando rilevanti disagi per supermercati e punti vendita, che registrano carenze sempre più diffuse di prodotti sugli scaffali. Se questa condizione dovesse protrarsi – dice Federdistribuzione – il rischio è quello di dover sospendere l'attività di numerosi esercizi commerciali, con inevitabili ripercussioni anche sui lavoratori coinvolti». «L'auspicio è che prevalga il senso di responsabilità da parte di tutti i soggetti e che l'intervento delle istituzioni crei le condizioni per il ripristino della legalità», afferma il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli.

Anche le associazioni degli autotrasportatori dell'Albo, dopo l'incontro di martedì 20 ottobre a Milano con il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, chiedono con urgenza un intervento deciso e immediato del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, «per rimuovere i presidi che da giorni stanno bloccando il Sud». Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto-Confcommercio, osserva: «Come sempre accade in questi casi, dallo sblocco al ritorno alla normalità ci vorrà del tempo».

In ginocchio anche la ristorazione e in generale gli operatori del turismo. Aigrim-Fipe, l'associazione delle imprese di grande ristorazione e servizi multilocalizzate, segnala come il perdurare del fermo dell'autotrasporto nel Mezzogiorno stia determinando una difficoltà oggettiva lungo l'intera dorsale logistica nazionale. Secondo le prime rilevazioni di Aigrim-Fipe, le situazioni di maggiore sofferenza si registrano in Sicilia, Calabria e Campania e riguardano centinaia di store.

Il mondo agricolo a sua volta si divide tra chi sostiene a tutti i costi la protesta degli autotrasportatori e chi si oppone. «Danni che potrebbero diventare irreversibili», per Confagricoltura. «Per le aziende agricole della Piana di Gioia Tauro ogni ora che passa aumenta il rischio di danni economici gravissimi» afferma in una nota Confagricoltura Reggio Calabria. Il Consorzio florovivaisti campani esprime solidarietà agli autotrasportatori. «Questa protesta è anche la nostra – dicono – per questo chiediamo risposte immediate. Nell'attesa va garantito il transito delle merci deperibili. Sarebbe paradossale che una protesta contro il caro gasolio finisse per distruggere il lavoro di chi quel caro gasolio lo subisce. Sono a rischio i fiori coltivati per Ognissanti e il lavoro di centinaia di famiglie campane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

480 milioni

SUBITO DISPONIBILI

Le risorse subito disponibili che il Governo ha annunciato martedì per aiutare gli autotrasportatori colpiti dal caro carburante

VICE PRESIDENTE TRASPORTI E LOGISTICA

Destro (Confindustria): deve prevalere il senso di responsabilità

«Gli impegni assunti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono un passo nella giusta direzione e riconoscono la necessità di dare risposte alle esigenze del settore. È ora fondamentale che prevalgano il senso di responsabilità e la volontà di trovare soluzioni concrete e durature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



Leopoldo Destro. Vice presidente di Confindustria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30522 - L.1956 - T.1956

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario









La protesta non si ferma. Gli autotrasportatori restano in trincea contro il caro carburante. In alto code chilometriche nelle strade del Sud Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30522 - L.1956 - T.1956